

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00027817

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia CZ

PVCC - Comune Caraffa di Catanzaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia biblioteca

LDCN ISTITUTO DELLA CULTURA ARBERESHE "GIUSEPPE GANGALE"

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via Piave

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 53

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di rilevamento

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Calabria

PRVC - Comune Caraffa di Catanzaro

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCD Biblioteca Comunale

PRCU - Denominazione

dello spazio viabilistico	Via Piave
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	mangano
OGTG - Definizione della categoria generale	mestieri
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	altra lingua
OGAD - Denominazione	mangani pi lirinë
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CZ
LDFF - Frazione	Caraffa di Catanzaro
MOF - Modalita' di fabbricazione/ esecuzione	La cultura e la lavorazione del lino è riflesso dell'arte della filatura e della tessitura molto diffusa nella comunità Arbereshe. Il lino veniva seminato a Novembre, dopo la fioritura, che generalmente cadeva nel mese di maggio, a giugno-luglio veniva raccolto. Una volta raccolto veniva battuto in modo da far cadere i semi, i quali venivano utilizzati o per una nuova semina o per curare, sotto forma di decotto, le bronchiti. Battuto, era lasciato esposto al sole per un periodo variabile dai 15 ai 20 giorni, trascorso il quale veniva, per un breve lasso di tempo messo nella acqua stagnante, nella quale tra l'altro si aveva la precauzione di inserire delle rane perché mangiassero gli eventuali girini, onde evitare che questi ultimi rovinassero il lino. Compiuta questa operazione era nuovamente esposto al sole affinché si asciugasse; veniva poi passato al mangano allo scopo di pulirlo dalla corteccia e di lasciare inalterata la fibra interna. Filato, veniva poi lavorato al telaio.
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XIX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte sul terreno
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1821
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte sul terreno
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno di castagno
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno di castagno

MTCT - Tecnica	tornitura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISV - Varie	Parte mobile lunghezza: 100X8; statica: 97x7
UT - USO	
UTF - Funzione	raffinazione del lino
UTM - Modalita' d'uso	In posizione orizzontale nella parte concava veniva collocato il lino essiccato, mentre la parte mobile veniva maneggiata dall'alto verso il basso, dando dei ritmi e veloci colpi in modo da eliminare la corteccia e mantenere inalterata la fibra del lino.
UTO - Occasione	Ciclo del lino.
UTA - Collocazione nell'ambiente	in casa
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CZ
UTLF - Frazione	Caraffa di Catanzaro
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	lievi lesioni e tarlatura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'oggetto si compone di due elementi: 1) la parte statica, costituita da un grosso ramo di castagno lavorato all'interno in modo da costituire una cavità; 2) la parte mobile, sempre in castagno, costituita da un manico ad incastro posizionato ad una delle estremità del corpo statico che naturalmente si disponeva all'interno della zona cava.
NSC - Notizie storico-critiche	La cultura e la lavorazione del lino è il riflesso dell'arte della filatura e della tessitura molto diffusa nella Comunità Arbereshe. Il lino veniva seminato a Novembre, dopo la fioritura, che generalmente cadeva nel mese di Maggio, a Giugno e Luglio veniva raccolto. Una volta raccolto veniva battuto in modo da far cadere i semi, i quali venivano utilizzati o per una nuova semina o per curare, sotto forma di decotto, le bronchiti. Battuto, era lasciato esposto al sole per un periodo variabile dai 5 ai 20 giorni, trascorso il quale veniva, per un breve lasso di tempo, messo nell'acqua stagnante, nella quale tra l'altro si aveva la precauzione di inserire delle rane perché mangiassero eventuali girini, onde evitare che questi ultimi rovinassero il lino. Compiuta questa operazione era nuovamente esposto al sole affinché si asciugasse; veniva poi passato al mangano allo scopo di pulirlo dalla corteccia e di lasciare inalterata la fibra interna. Filato, veniva poi lavorato al telaio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
	ISTITUTO DELLA CULTURA ARBERESHE "GIUSEPPE

ACQN - Nome	GANGALE"
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ)
CDGI - Indirizzo	Via dei Mille, 7 - 88050 Caraffa di Catanzaro (CZ)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	DR21800027817
INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI	
INFN - Nome dell'informatore	Peta Umberto
INFS - Sclolarita'	diploma superiore
INFM - Mestiere o professione	in pensione
SK - RIFERIMENTO AD ALTRE SCHEDE	
RSE - ALTRE SCHEDE	
RSER - Riferimento argomento	scheda contenitore
RSET - Tipo di scheda	BDM
RSEC - Codice	1800027817
RSED - Data	2006
RSEN - Compilatori	Bellio A.
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Ciocci P.
CMPN - Nome	Santo L.
FUR - Funzionario responsabile	Ceccarelli A.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bellio A.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Straface S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellio A.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2012

